



# Introduzione

# INTRODUZIONE

## Struttura del documento

Il documento è strutturato in modo tale da favorire una facile consultazione per argomento. Il documento segue le macroaree tematiche individuate da Regione Lombardia nella DGR del 19 aprile 2021, n.4563. Tale Direttiva enuncia ben 10 temi dai quali è auspicabile partire per analizzare il contesto senza dimenticarne particolari necessità.

Nella strutturazione del documento si è altresì tenuto conto dell'impostazione mantenuta con una certa continuità anche nei documenti precedenti (sia quelli preparatori, che fornivano cioè il quadro di contesto della Valle Camonica, sia quelli definitivi e inclusivi quindi della programmazione territoriale di Ambito).

Tale impostazione parte da una breve introduzione geografica dei 41 Comuni dell'Ambito di Valle Camonica, passando poi ai dettagli relativi alle caratteristiche socio-demografiche della popolazione. Una parte iniziale senz'altro utile per non perdere di vista gli aspetti e i trend più generici riguardanti la valle e chi la abita.

Il documento approfondisce poi una alla volta le dieci macroaree individuate da Regione Lombardia, a seguito delle quali si sono aggiunti alcuni brevi focus legati ad ambiti individuati quali utili per la programmazione: la valutazione dei servizi, la cooperazione territoriale (due aree sulle quali anche Regione chiede di concentrare l'attenzione) e l'ambiente.

Per quanto riguarda le 10 macroaree delineate nella DGR del 19 aprile 2021, sono:

1. A – Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale;
2. B – Politiche abitative;
3. C – Promozione inclusione attiva;
4. D – Domiciliarità;
5. E – Anziani;
6. F – Digitalizzazione dei servizi;
7. G – Politiche giovanili e per i minori;
8. H – Interventi connessi alle politiche per il lavoro;
9. I – Interventi per la famiglia;
10. J – Interventi a favore delle persone con disabilità.

All'interno di ogni capitolo, l'argomento viene sviluppato partendo dai dati del territorio e fornendo dei brevi testi a corollario, che cercano d'individuare dei possibili trend. L'impostazione prende in considerazione tre aspetti, le tre dimensioni sulle quali la progettazione si muove:

1. Le esigenze del territorio (caratteristiche, bisogni, tendenze, etc.);
2. I servizi e le strutture che vi operano (associazioni, cooperative, Enti pubblici, progettualità in essere, etc.);
3. Le risorse impiegate nel tempo (a livello economico e/o di personale, su più livelli).

## Metodologia di lavoro

La metodologia adottata parte da alcuni presupposti base riguardanti il “Quadro socio-demografico dell’Ambito Valle Camonica”. Tra queste, nell’impostazione del lavoro, si è tenuto conto che il Quadro:

- Deve essere facilmente fruibile, sia in termini d’impostazione della struttura del documento, che di scelte comunicative (legate alla quantità di dati esposti, alle modalità di presentazione degli stessi, alla facilità con la quale gli argomenti vengono reperiti all’interno del documento al momento dell’occorrenza specifica in fase di pianificazione territoriale);
- Più che dell’analisi approfondita, deve avere le caratteristiche dello spaccato di contesto (lasciando spazio ad ulteriori approfondimenti in un secondo momento e andando invece a fornire gli elementi-chiave per una lettura aggiornata del territorio);
- Può avere una lunghezza variabile, non precostituita, purché le singole sezioni siano facilmente individuabili anche da uno stakeholder che ha poco tempo a disposizione e un solo argomento specifico da consultare;
- Deve partire dalle esigenze di quanti si accingono a definire i prossimi step di programmazione risorse per gli ambiti socio-sanitari di Valle Camonica.

Tenendo conto di questi aspetti-chiave, si è deciso di prendere in considerazione principalmente i dati relativi agli anni 2018, 2019 e 2020. Tale scelta è stata fatta partendo dal presupposto che tali annualità coincidono con il precedente triennio della programmazione del Piano di Zona 2018-2020 e volendo andare sì indietro nel tempo per avere una fotografia più dettagliata della situazione attuale e delle tendenze in essere, ma di farlo senza concentrare troppe risorse su un passato sempre più lontano.

Logicamente, i dati che vanno dal 2018 al 2020 rappresentano uno spaccato particolarmente interessante, in quanto presentano al loro interno il primo impatto della pandemia ancora in corso. Quest’aspetto va tenuto in considerazione nel momento della lettura del Quadro, facendo tesoro anche del fatto che i dati dei primi due anni non conoscevano ancora la portata dell’ingresso del Covid-19 nell’assetto della società.

Per quanto riguarda invece i livelli dei dati presi in esame, si è tenuto conto principalmente dell’Ambito di Valle Camonica nel suo insieme. A seconda degli argomenti specifici si è quindi proceduto a confrontare i dati di tale livello con quelli dei singoli Comuni di Valle Camonica, con i dati della Provincia di Brescia, quelli della Regione Lombardia e infine con quelli nazionali.

Per il reperimento dei dati ci si è mossi su più fronti, partendo dall’opportunità di attingere da altri studi portati avanti sul territorio (tra i quali, i tre report prodotti dall’Osservatorio legato al progetto Segni di Futuro, che rappresentano degli ottimi documenti di cui tenere conto per ogni analisi territoriale di carattere sociologico) e dalle banche-dati messe a disposizione da istituti di ricerca.

Ovviamente, laddove i dati che si riteneva fosse importante emergessero all’interno del Quadro non fossero reperibili online, né fossero riportati in analisi e report già esistenti, si sono interpellati direttamente gli Enti che, a vario titolo, operano sul territorio dell’Ambito di Valle Camonica.